

IL CONSIGLIO PASTORALE

si riunisce giovedì 19 aprile, ore 21.00
nel salone di Regina Pacis (ingresso da via Buonarroti)

Il nostro Consiglio sta affrontando il tema:

“COME VIVERE LA DOMENICA CRISTIANA NELLA NOSTRA COMUNITÀ E COME SALVAGUARDARE LA CENTRALITÀ DELLA MESSA?”

- ▶ Non è opportuno anche da noi accogliere la proposta “più messa, meno messe”?
- ▶ La messa sia vissuta realmente dalla Comunità, partecipe in un numero adeguato...
- ▶ Nella domenica si lasci spazio per incontri formativi o qualche momento di formazione, anche per gli adulti...
- ▶ Permettere al prete celebrante di fermarsi a stare con la Comunità per parlare, conoscersi di più... animare momenti di formazione...

* * *

Su questi temi cosa penso? Cosa propongo?

Ciascuno può partecipare al Consiglio e prendere la parola oppure può inviare le proprie riflessioni a email: recchiangl@gmail.com

elvira.bertoncini@virgilio.it



VITA DI COMUNITA'

- ▶ **Questa domenica:**
 - a SA: UN PASSO IN PIÙ CON GESÙ, dalle ore 9.00 alle 16.30
 - a SR (Oratorio 1° piano):
INCONTRO FORMATIVO dell'Azione Cattolica Decanale Adulti. ore 16.00
 - a RP: VENDITA DEL MIELE, a sostegno dell'associazione “Amici dei lebbrosi”.
- ▶ **venerdì 20 aprile** • POMERIGGIO PENITENZIALE, CON ESPOSIZIONE EUCHARISTICA:
 - a SR dalle ore 15.30 fino alle 19.30 con la presenza di padre Daniele;
 - a RP dalle ore 15.30 fino alle 21.00 con la presenza di don Alberto.
- ▶ **sabato 21 e domenica 22 aprile:**
 - Sarà tra noi Padre CLAUDIO MOSCATELLI, missionario in Kenya.
Celebrerà le messe a SA: - sabato ore 19.00; - domenica: ore 7.30 ed 11.00.
Dopo questa messa si può salutare Padre Claudio in salone.
- ▶ **Prosegue e si conclude la BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE della Parrocchia Santi Giacomo e Donato,**
nelle vie: Masaccio, Guardi, Veronese, S. Lucia.
- ▶ **CELEBRAZIONI COMUNITARIE ANNIVERSARI DI MATRIMONIO:** - a GD: domenica 27 maggio, ore 11.00;
- a SR: domenica 10 giugno, ore 10.00
- a RP: domenica 10 giugno, ore 11.00.
- ▶ **SEGNALIAMO:**
 - ▶ martedì 17 aprile, ore 21.00, presso la Parrocchia san Giuseppe – Monza:
 - “FAKE NEWS, INFORMAZIONE SCANDALISTICA E ALTRI MALI.
COME RICONOSCERE LA BUONA COMUNICAZIONE”.
Relatore: Francesco Ognibene, di Avvenire
 - ▶ venerdì 20 aprile, ore 20.45, c/o Teatro Triante:
 - **DIALOGHI DI VITA BUONA.**
Incontri sul tema: “DALLE GENTI, INSIEME VERSO...”
 - ▶ Egidio Riva: “La situazione demografica delle “Genti a Monza”
 - ▶ Alcuni racconti di stranieri a Monza: “Per un cammino insieme verso...”
 - ▶ Don Mario Antonelli: “Un cammino da vivere e da interpretare con sguardo obiettivo e profetico”.



“Santi Quattro Evangelisti”

Regina Pacis - Santi Giacomo e Donato
San Rocco – Sant’Alessandro
Monza

L’In-Formatore

ANNO VIII - NUMERO 31 - 15.04.2018

III DOMENICA DI PASQUA
At 3,13-15.17-19; Sal 4; 1 Gv 2,1-5a; Lc 24,35-48
Salmodia: III settimana

IL DONO DI

ESSERE CHIESA DALLE GENTI



In questa terza Domenica di Pasqua il Risorto desidera aprire anche la nostra mente e farci comprendere le Scritture:

“Così sta scritto: il Risorto patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome **saranno predicati a tutti i popoli** la conversione ed il perdono dei peccati” (Lc 24,46-47)

Dopo aver ascoltato le testimonianze di due famiglie non italiane che vivono tra noi, riportiamo la significativa **testimonianza di una famiglia boliviana** che abita nella nostra Comunità. Anche a questa famiglia, il nostro grazie e la nostra ammirazione.

- ▶ Quante volte alziamo lo sguardo cercando Dio, penso che lo facciamo ancora di più quando siamo lontani da casa. Parlare di fede può essere facile, però il problema è viverla.

Siamo una famiglia originaria della Bolivia, marito, moglie e due bambini.

In Bolivia siamo cresciuti spiritualmente dentro la famiglia dei Salesiani, per cui eravamo sempre in mezzo ai giovani, soprattutto quelli bisognosi come ci chiedeva don Bosco, con l'amore profondo all'Eucarestia e alla Madonna.

La Chiesa boliviana è una chiesa giovane, nella quale i protagonisti sono i giovani che si donano ai più piccoli e ai giovani stessi, si dice “un giovane per un altro giovane”.

Adesso che siamo genitori vorremmo trasmettere ai nostri figli tutta questa ricchezza che ci ha cambiato la vita.

Mio marito è in Italia da dieci anni, io invece l'ho raggiunto cinque anni fa. Cominciare a vivere fuori dal luogo di nascita e portare avanti una famiglia, mette a grande prova la nostra fede. La prima difficoltà è di non riuscire ad esprimere tutto ciò che sentiamo, perché l'ostacolo della lingua non lo permette.

Inoltre in Bolivia si dà molto spazio alla lode a Dio, attraverso canti, balli, preghiere, incontri formativi. Qui, a Milano prima e a Monza adesso, ci sembra più difficile ritrovare e vivere la stessa liturgia.

Don Bosco diceva che “la santità è stare sempre allegri” e per noi la Messa è sempre stata una festa bellissima. In Bolivia le feste che cadono nei giorni feriali (ad esempio il Corpus Domini, il Mercoledì delle Ceneri, il Triduo Pasquale, la festa patronale...) diventano festività e il fatto di non lavorare ci permette di vivere le Celebrazioni Eucaristiche e di sentirle più nostre.

Qui invece diventa più difficile partecipare alle diverse celebrazioni perché, in un certo senso, “siamo venuti qui per lavorare”, si vive in un mondo pieno di movimento dove si

corre e si spera che tutto arrivi velocemente e così tante volte si dimenticano le cose essenziali, tutto il rumore della città e la routine quotidiana ci impedisce spesso di ascoltare e comunicare con Gesù.

I bambini ci fanno ricordare tutti i miracoli che Dio ha fatto in noi, ci fanno vivere in modo più semplice, affidando fiduciosamente tutto nelle mani di Dio, perché se io mi prendo cura delle Sue cose, Lui sicuramente si prenderà cura delle mie cose.

A volte si sente la solitudine, si cade nella tristezza, si piange e si soffre in silenzio. Proprio lì in mezzo all'angoscia si cerca Dio.

Noi abbiamo trovato degli angeli di Dio, persone care che sentiamo inviati da Dio stesso per aiutarci ad alzarci e, attraverso di loro, sentire il Suo grande amore, sentire che non siamo soli, che Lui sarà sempre con noi fino alla fine. Mi è capitato che in alcuni momenti particolarmente duri e dolorosi, abbia ricevuto un abbraccio, un messaggio o una semplice telefonata da uno di questi angeli. In quelle occasioni sentivo che Dio stesso mi stava abbracciando e si stava facendo vicino.

Siamo molto contenti di essere parte della comunità perché sia in parrocchia sia alla scuola dell'infanzia, che tra i vicini di casa, ci sentiamo accolti e voluti bene.

► *Si conclude così la pubblicazione delle testimonianze proposte durante la Via Crucis serale del Venerdì santo a San Rocco.*

Questa domenica: 94ª Giornata dell'Università Cattolica

EREDI ed INNOVATORI
Giovani protagonisti della storia



Il 15 aprile celebreremo insieme la Giornata dell'Università Cattolica. Insieme significa insieme a voi, che ben conoscete le ragioni di una ricorrenza che ci lega non per la forma, ma per la sostanza. La sostanza di una storia straordinaria, di una comunità viva, di un'università capace di affrontare le sfide dei tempi. La Cattolica è l'opera formativa e culturale più avanzata e riuscita del nostro popolo. Un Ateneo che con i suoi 40.000 studenti e 1.350 docenti, le sue sedi, la ricerca, i percorsi di eccellenza, la proiezione internazionale, riveste un ruolo di primissimo piano sulla scena del nostro Paese.

"Eredi e innovatori": ci siamo dati questo tema pensando alla nostra università come al luogo dello scambio tra le generazioni, dell'incontro tra passato e futuro. In un verso di Goethe c'è tutta l'appassionante tensione dell'esistenza umana: "Quello che hai ereditato dai tuoi padri riguardalo per possederlo". Nel momento stesso in cui veniamo al mondo ciascuno di noi già si trova uno zaino sulle spalle: lingua, patria, cultura e tutto ciò che viene dalle radici da cui siamo spuntati. A un certo punto della vita lo zaino va aperto ed esplorato. Cosa vale la pena conservare? Cosa scartare? Cosa aggiungere? Le radici vengono incise, si innestano altre piante, maturano nuovi frutti. Ogni persona è chiamata a questo compito nel corso dei cruciali anni della giovinezza.

Quale grandioso orizzonte per un'università: accompagnare i giovani - senza sostituirsi ad essi! - nella mobilitazione di tutte le energie per azionare "il software che aiuta a discernere il programma divino e a rispondere nella libertà" (Papa Francesco), quel software che rende ogni generazione e ogni persona erede e innovatrice, radice e frutto, abilitandola a individuare la propria vocazione nella vicenda del mondo.

Così il tema che abbiamo scelto per la Giornata Universitaria 2018 costituisce una tappa essenziale del cammino della nostra comunità d'Ateneo verso il prossimo Sinodo dedicato ai giovani. "Protagonisti della storia" li vuole Papa Francesco.

COLORA LA VITA CON IL VANGELO

III DOMENICA DI PASQUA (Lc 24,35-48):

APRÌ LORO LA MENTE PER POTER COMPRENDERE LE SCRITTURE

... Mentre [i discepoli] parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma... Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

RIFLESSIONE

I discepoli sono pieni di dubbi nel riconoscere Gesù Risorto. Per dimostrare che non è un fantasma Gesù mostra loro le mani e i piedi con le ferite della croce e mangia del pesce arrostito. Poi "APRE LA MENTE" ai discepoli: devono imparare a comprendere le Scritture. Non basta leggerle, bisogna comprenderle, cioè capire bene.

Le Scritture trovano in Gesù il loro compimento. Per conoscere Gesù è fondamentale leggere le Scritture.

PREGHIERA IN FAMIGLIA

Apri le nostre menti, perché a volte capita che vediamo solo quello che vogliamo vedere,

a volte comprendiamo solo quello che già conosciamo.

Apri le nostre menti per vedere meglio la realtà,

sapendo che tu non ci abbandoni mai e resti sempre con noi.

Amen.

L'IMPEGNO SETTIMANALE Insieme ai genitori prova a rileggere il brano del Vangelo di oggi.

"Provocazioni del Vangelo della Domenica per le famiglie:



20 aprile: 25° Anniversario della morte di don Tonino Bello

L'augurio pasquale - sempre attuale - di un Vescovo profeta

Cari Amici,
la Risurrezione di Gesù Cristo,
nostro indistruttibile amore,
è il paradigma dei nostri destini.
La Risurrezione.

Non la distruzione.

Non la catastrofe.

Non l'olocausto planetario.

Non la fine.

Non il precipitare nel nulla.

Coraggio, fratelli che siete avviliti, stanchi, sottomessi ai potenti che abusano di voi.

Coraggio, amici che la vita ha costretto ad accorciare sogni a lungo cullati.

Coraggio, gente solitaria,
turba dolente e senza volto.

Coraggio, fratelli che il peccato ha intristito,
che la debolezza ha infangato,
che la povertà morale ha avvilito.

Il Signore è Risorto proprio per dirvi

che, di fronte a chi decide di "amare",

non c'è morte che tenga,

non c'è tomba che chiuda,

non c'è macigno sepolcrale

che non rotoli via.

Auguri. La luce e la speranza allarghino le feritole della vostra prigione.

don Tonino, vescovo